

16 novembre 2023

<https://youtu.be/BhlsOXkk9rw>

RADIO RADIO - FABIO: Renate, allora, dicci cosa sta accadendo perché sembra che qualcosa si stia muovendo più che qualcosa si stia muovendo, qualcuno tenta, guardando avanti, e vedendo che qualcosa è andato storto nei piani delle Elite, e qualcuno dice vabbè ma insomma perché devo affondare insieme a te e dice i patti erano chiari. Noi certe cose le avevamo già dette. Sei tu che hai interpretato che ti sei e noi ti abbiamo dato una mano e tu ti sei preso tutto il braccio e hai raccontato alla gente la politica ha un po' insieme alla Grande Elite ha strumentalizzato tutta la situazione. Ecco e quindi sembrerebbe che addirittura l'EMA insomma certe cose le abbia dette prima e che quindi tu nella tua battaglia stia portando un po' alla luce a difesa dei sanitari e delle persone che sono stati costretti a un certo percorso e insomma piano piano la documentazione sta uscendo. Dicci cosa sta accadendo.

RENATE HOLZEISEN: Sì. Allora che cosa sta succedendo dato che sin dall'inizio ho cercato di appunto portare a galla la verità esclusivamente su documentazione istituzionale facente parte appunto di queste procedure di autorizzazione perché mi sono resa conto sin dall'inizio che argomentare sulla base di singoli studi, anche se potevano essere i più autorevoli, ovviamente non portava da nessuna parte ma la documentazione che proviene dalle autorità che erano preposte poi alla fine alla procedura di autorizzazione di questi cosiddetti vaccini covid-19, quella ovviamente non può essere negata.

RADIO RADIO - FABIO: Certo.

RENATE HOLZEISEN: E come tu sai, Fabio, noi proprio con te in questa bellissima trasmissione che fate e che per fortuna esiste, abbiamo diverse volte anche fatto riferimento all'Assessment report dell'EMA, cioè il rapporto di valutazione che l'EMA nell'ambito della procedura di autorizzazione doveva fare per ogni di queste sostanze e dove sin dall'inizio appunto dichiarava dicendo, guardate non abbiamo prove che queste sostanze possono inibire l'infezione virale. Per dire la verità, io l'ho prodotto nei processi ai giudici però non interessato perché guardano esclusivamente alle sentenze della Corte Costituzionale. Anche se questa non ha minimamente preso in considerazione i documenti che veramente contano, e sono i documenti dell'EMA della commissione europea e dei produttori e non quelli del Ministero della Salute dell'AIFA dell'istituto superiore della sanità perché in queste procedure di autorizzazione le autorità italiane dovevano, avrebbero dovuto eseguire con accuratezza ciò che è stato indicato nella documentazione che viene dalla procedura di autorizzazione centralizzata a livello europeo. Invece ciò non hanno fatto. E la conferma avviene adesso in maniera inequivocabile cioè su questo documento di questo documento dovranno tenerne conto perché è una risposta una lettera mandata dalla autorità Europea del farmaco ad un gruppo di parlamentari europei che, con una lettera del 4 ottobre, hanno fatto delle domande ben precise e con una con la lettera del 18 ottobre che verrà in toto pubblicata dopo la conferenza stampa che avrà luogo il 21 novembre, cioè la prossima settimana, e la quale parteciperò anch'io e dove questa risposta del EMA verrà commentata in tutti i suoi aspetti.

RADIO RADIO - FABIO: Ecco scusami. Scusami, Renate. Allora precisiamo, allora l'EMA ha dato una risposta formale che verrà presentata in conferenza stampa il 21 novembre al Parlamento Europeo.

RENATE HOLZEISEN: Sì, a Strasburgo.

RADIO RADIO - FABIO: A Strasburgo. Tu ci sarai. Quella che abbiamo visto, che stiamo vedendo, anche per chi ci sta guardando anche in TV, è la prima pagina di un documento che ripetiamo, è questo qui.

RENATE HOLZEISEN: Esatto è questo qua e in questa prima pagina, l'EMA da una risposta fondamentale e che noi oggi qua anticipiamo perché è di una talmente dirimente importanza per tantissimi processi pendenti qua in Italia. E precisamente di che cosa si tratta? Come prima domanda, i parlamentari avevano appunto chiesto a l'EMA a se la loro opinione cioè che questi cosiddetti vaccini covid-19 non avevano l'efficacia di prevenire l'infezione virale e che dunque l'uso che è stato fatto dalla politica è un uso illegittimo assolutamente inappropriato se appunto la loro opinione era corretta. Voi vedete sotto il punto "the authorized indications", io adesso leggo la risposta data al punto uno che qua vedete in originale in lingua inglese tradotto in italiano che cosa risponde l'EMA a questo gruppo dei parlamentari europei.

RADIO RADIO – FABIO: Allora ripetiamo la domanda precisa semplice perché anche così la signora Maria può capire. Qual era la domanda dei parlamentari...

RENATE HOLZEISEN: Allora la domanda all'EMA la ricapitola nella risposta. Allora leggendo la risposta, capiamo--

RADIO RADIO – FABIO: Si capisce la domanda. Bene, ok. Prego.

RENATE HOLZEISEN: --esattamente la domanda. Allora l'EMA dice, "Rispetto alla vostra domanda riguardando le indicazioni autorizzate"-- Che cosa significa indicazione? Ogni medicinale, questo va anticipato, ogni medicinale, quando viene autorizzato per appunto l'immissione sul mercato, dunque per l'uso sui pazienti, sulle persone, deve anche cioè devono essere anche stabilite le indicazioni terapeutiche. E in questo caso, appunto i parlamentari hanno detto, ma secondo noi l'uso che ha fatto la politica, e cioè imponendo obblighi vaccinali, green pass, dunque obbligo diretto e indiretto, con la motivazione che questo sarebbe per inibire—

RADIO RADIO – FABIO: La malattia, la trasmissione.

RENATE HOLZEISEN: Infatti non trova fondamento nel nelle carte che abbiamo visto e che fanno parte della procedura dell'Unione.

RADIO RADIO – FABIO: Ecco ricapitoliamo, scusa, sempre ricapitoliamo sempre per così salutiamo anche tutte le signore Marie in ascolto che è un esempio ovviamente, si prende sempre per esempio il nome perché il nome è più comune d'Italia. Allora un farmaco quando viene immesso in circolazione, quindi viene autorizzato sostanzialmente a circolare, ecco quindi, c'è sempre la casa farmaceutica ne rilascia le caratteristiche e anche a cosa serve. Questo è il punto. Cosa fa quel farmaco? Perché sennò che ce lo prendiamo, cioè a che serve un farmaco? Ok serve a curare una malattia, prevenire un qualcosa, eh è questo deve essere anche certificato. Questo deve anche essere provato. Perché non è che noi produciamo un qualsiasi e una qualsiasi cosa la mettiamo su e diciamo che fa questo. Beh, non? Questo non è possibile. Ci deve essere un minimo di prova. In questo caso, quando sono stati immessi sul mercato questi cosiddetti vaccini, in realtà, in realtà le case farmaceutiche avevano detto delle cose che stanno emergendo totalmente diverse da quelle che ci sono state propinate. E che sono state prese alla base per alcuni obblighi che hanno cancellato diritti costituzionali! Quindi già quei diritti non avrebbero potuto essere cancellati neanche se quei farmaci avessero fatto realmente quello che dicono questi i politici. Va bene? Ma addirittura, sta uscendo fuori da questi documenti che Renate così caparbiamente sta ottenendo, onore al merito ovviamente suo e di altre persone come lei che e collaboratori che stanno dando una mano a questa battaglia durissima, va bene, ecco. Ma sta emergendo addirittura che non solo, sarebbe stato assurdo, ripeto, io lo ripeto adjuvandum me lo ripeto ancora, sarebbe stato assurdo, illecito, illegittimo, incostituzionale anche se avessero, se quei farmaci avessero fatto quello che promettevano i politici, i politici! Attenzione! La politica prometteva! Non la casa farmaceutica o

l'EMA! Perché sta uscendo fuori che non l'ha mai promesso né la casa farmaceutica, né l'EMA, che oggi dicono, "Vabbè ma che volete da noi? Ma noi ve l'avevamo detto!" Tant'è che anche in altre audizioni e quelli della Pfizer e prendono in giro i politici! "Ma che volete da noi? Noi vi avevamo detto un'altra cosa. Siete voi poi che avete, vi siete allargati." Eh scusami, io traduco in modo popolare, Renate, ma è così. Ho detto qualcosa di sbagliato?

RENATE HOLZEISEN: Sì, è così e adesso leggiamo la risposta.

RADIO RADIO – FABIO: Bene. Prego, prego.

RENATE HOLZEISEN: Allora l'EMA dice, voi, si rivolge appunto ai parlamentari, dichiarate che in considerazione delle indicazioni autorizzate, i vaccini devono essere inoculati solo a persone che cercano una loro protezione personale e che i vaccini non sono autorizzati allo scopo di ridurre la trasmissione, oppure il tasso di infezione, cosiddetto controllo della trasmissione.

RADIO RADIO – FABIO: Sì, certo.

RENATE HOLZEISEN: Voi dichiarate anche che l'indicazione autorizzata non corrisponde agli usi promossi dalle aziende farmaceutiche, dai politici e dai professionisti della sanità. Voi infatti avete ragione ad evidenziare che i vaccini covid-19 non sono stati autorizzati per la prevenzione della trasmissione virale da una persona all'altra. Le indicazioni si riferiscono solo alla protezione dell'individuo vaccinato. La informazione sul prodotto per i vaccini covid-19 indica in modo chiaro che i vaccini sono per l'attiva immunizzazione al fine di prevenire il covid-19. Inoltre dagli Assessment reports, abbiamo appunto detto prima che sono i rapporti di valutazione dell'EMA, nell'autorizzazione dei vaccini risulta la mancanza di dati in punto trasmissibilità virale. L'ema continuerà ad essere trasparente sull'uso autorizzato dei vaccini covid-19 e ad identificare aree dove è necessario contrastare malintesi." Allora a parte il fatto che ovviamente bisogna rimproverare anche all'EMA che appunto la sua trasparenza l'avrebbe potuto esprimere in modo un po' più esplicito, perché ovviamente indicarlo soltanto in una pagina delle Assessment reports e non fare subito un comunicato stampa quando è stato, cioè, su tutte le pagine, su tutti i media, che in determinati paesi e soprattutto in Italia si usavano queste sostanze per uno scopo dichiarato che però non era stato autorizzato, non era stato indicato nell'autorizzazione di queste sostanze, diciamo, è qualcosa che ovviamente dimostra che l'EMA adesso, perché anche la stessa EMA avrà i responsabili dell'EMA avranno enormi difficoltà a disculparsi per altri aspetti, ok, di cui oggi non parleremo.

RADIO RADIO – FABIO: Non parleremo.

RENATE HOLZEISEN: Per quanto riguarda l'indicazione che queste sostanze non avevano appunto lo scopo proclamato specificamente, propagandato, soprattutto in Italia, ricordiamo quando dichiarato don Draghi "Se non ti vaccini, muori e fai morire gli altri." Ok? Questo è vero. Risultava sin dall'inizio dagli Assessment report appunto quella documentazione che io ho portato diverse volte anche in questa trasmissione ma non solo. Ricordo il fatto che su richiesta della commissione affari costituzionali del Senato della Repubblica Italiana, io a fine gennaio del 2022, dunque in una fase ancora caldissima di imposizione diretta e indiretta dell'obbligo vaccinale covid-19, avevo fatto esplicito riferimento indicando sempre i link dei siti dell'EMA e così via anche l'Assessment report facendo presente ai senatori che queste sostanze non avevano assolutamente l'efficacia che sarebbe stata necessaria per lo scopo propagandato in Italia. Dunque siamo di fronte, siamo di fronte ad un caso clamoroso di una violazione anche della normativa sull'uso legittimo off-label di un farmaco, perché sappiamo, i farmaci vanno indicati secondo le indicazioni terapeutiche indicate in un'autorizzazione possono poi anche, sotto la diretta responsabilità del medico, quando ritiene che

un farmaco che non è stato autorizzato per una certa indicazione possa avere dei benefici nel trattamento di un paziente, lo può fare, deve però spiegare al paziente che intende usare off-label un farmaco.

RADIO RADIO – FABIO: Off-label, e lo può fare però, scusami Renate, perché così almeno adesso ci fermiamo e poi torniamo dopo per fare, io con te, tu sei un avvocato stimatissimo peraltro che vedo il tuo curriculum, parla chiaro e quindi, analizziamo anche la questione giuridica perché a me sembra veramente che ci sia una sorta di sovversione del sistema Democratico su questa questione. Abbiate pazienza! Parliamo dei farmaci off-label che possono essere dati dai medici e quei medici che lo hanno fatto atteso che fosse off-label con i loro pazienti che hanno salvato dal covid d'all'inizio con dei farmaci, sono stati sospesi, radiati, eccetera, eccetera. Questi invece prendono un farmaco dove non c'è scritto niente. Non solo lo danno ma lo obbligano pena del lavoro e pena della ghettizzazione. Ma ragazzi, ma porca puttana e poi parliamo della Corte Costituzionale. Ma che stiamo parlando? Quando le sentenze vanno contro il minimo del buon senso? Non solo possono essere criticate ma secondo me debbono essere veramente anche rivedute!